

«Occorre cautela, no agli atti di forza»

Pirogassificatore: il richiamo del vescovo di San Miniato. La Waste replica: «Venga a visitare l'azienda e gli impianti»

CASTELFRANCO

Ascoltate di più il popolo e le amministrazioni comunali che governano il territorio.

Questo il senso dell'intervento del vescovo della diocesi di San Miniato, monsignor Fausto Tardelli, relativamente alle infuocate polemiche sul pirogassificatore.

«Il popolo – sostiene Tardelli – deve essere sempre preso in seria considerazione e ascoltato. Anche le amministrazioni comunali che governano il territorio meritano attenzione. Come vescovo di questa terra vedo aumentare di giorno in giorno il disagio di una situazione economica e sociale che si fa sempre più insostenibile per la povera gente. A ciò si aggiunge, qui da noi, il timore per la realizzazione di opere che potrebbero, se non attentamente valutate, gravare su un sistema ambientale già sottoposto a notevole stress. Il tutto rischia di portare all'esasperazione la gente. La Toscana non può certo essere soltanto la regione del vino e dell'olio buono o del turismo "sostenibile", ma neanche quella dell'impresa "qualunque e dovunque", perché la risorsa più grande della regione sono gli uomini e le donne che la abitano e l'autentico sviluppo umano esige molta attenzione all'ambiente in cui si vive. Distruggerlo, significa distruggere l'uomo e offendere il buon Dio che ha creato la terra perché serva a tutti gli uomini di oggi e di domani. Il rischio ambientale piuttosto alto a cui il nostro territorio è sottoposto, richiede una cautela in più rispetto ad altri territori. Ovviamente, bisogna saper mettere insieme sviluppo e rispetto dell'ambiente. Lo snellimento burocratico che favorisca lo sviluppo economico ed il tessuto imprenditoriale così martoriato dalla crisi in atto è essenziale e non più rinviabile, ma non lo si può ottenere riducendo gli accertamenti e i controlli che riguardano la salvaguardia dell'ambiente. Si deve procedere con accortezza, senza ricorrere a ripicche o ad atti di forza, o peggio, ad uno scontro istituzionale, purtroppo già in atto, che non giova a nessuno. La posta in gioco è così alta che non ci si può nemmeno accontentare del minimo richiesto dalle normative vigenti. Ci vuole qualcosa di più che rassicuri davvero le persone».

Al vescovo di SanMiniato risponde subito la Waste Recycling, l'azienda di Castelfran-

co che vuole installare il pirogassificatore: «Condividiamo pienamente il richiamo a coniugare sviluppo ed ambiente. Questo è quello che facciamo da anni, occupandoci con professionalità ed attenzione di un settore delicato come quello dei rifiuti. Nello stesso modo riteniamo opportuno il richiamo alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini, nonché all'esigenza di disporre di controlli adeguati e capaci di rassicurare la popolazione. Questa strada di assoluta trasparenza è quella che abbiamo seguito fin dall'inizio, sottoponendoci ad un percorso di partecipazione e rendendoci disponibili ad affiancare ai controlli di Asl ed Arpat quelli diretti dei cittadini».

Il presidente della Waste, Maurizio Giani, invita infine il vescovo a visitare l'azienda e gli impianti.



Il vescovo della diocesi di San Miniato, monsignor Fausto Tardelli (foto Franco Silvi)

ROSSI

«Toscana terra di legalità e diritto»

Da Firenze risponde immediatamente anche il presidente della Regione Enrico Rossi: «La Toscana è una terra dove un'impresa che rispetta le leggi, i regolamenti e i pareri tecnici vincolanti, ha diritto ad ottenere in tempi rapidi le autorizzazioni per le sue attività. Questo, fino a prova contraria, è quanto avvenuto per il pirogassificatore. La Regione si è attenuta a questa linea: quella della legalità e del diritto, contrapposti all'arroganza e all'esercizio arbitrario del potere, da qualsiasi parte provengano».

Nasce il Centro commerciale naturale

Bettina Pellegrini nominata presidente dell'organismo che cerca il rilancio di Santa Croce

di Nicolò Colombini
SANTA CROCE

Una grande opportunità di crescita per i commercianti, e allo stesso tempo uno strumento importante per intervenire su problemi e necessità del paese e del comune in collaborazione con l'amministrazione municipale.

Il Centro commerciale naturale arriva a Santa Croce grazie a un lungo lavoro di squadra, e sebbene il progetto sia ancora agli inizi le prospettive per i santacrocesi sono più che positive.

«Quello che vogliamo – spiega Alessandro Valiani, assessore alle politiche economiche del Comune di Santa Croce – è unire le tante realtà commerciali del centro storico e più in generale dell'intero capoluogo, per attuare iniziative comuni volte a valorizzare il territorio e il tessuto economico del territorio. Nei prossimi giorni anche il consiglio comunale approverà l'istituzione di questo nuovo strumento, dotato già di uno statuto e di un regolamento interno. Sarà di grande aiuto – continua l'assessore Valiani – all'amministrazione, che si è prodigata per favorire



La presentazione del Centro commerciale naturale di Santa Croce

la sua costituzione, tanto a livello di immagine e pubblicitario quanto a livello pratico e di valutazione dei lavori e delle modifiche all'assetto urbano che possano aiutare l'economia al dettaglio santacrocese».

Ad aiutare l'amministrazione e commercianti nella costituzione di questo nuovo soggetto è stata anche la Simurg, azienda specializzata in consulenze e servizi, che attraverso il responsabile Daniele Marani mostra prospettive e vantaggi del Centro commerciale naturale: «A Santa Croce sono attive 170 attività commerciali,

sparse su tutto il territorio: questo strumento si pone come un'interfaccia importante tra istituzioni e aziende, e soprattutto permette di valorizzare tipicità e caratteristiche proprie di una serie di negozi legati alla storia del paese. Si tratta del terzo Centro commerciale naturale della zona del cuoio, ma a livello regionale sono già 180 le esperienze simili, che quasi sempre si sono dimostrate molto positive sia per i commercianti aderenti, sia per le amministrazioni, che sono riuscite a riqualificare il proprio tessuto urbano».

L'ASSESSORE VALIANI

Nei prossimi giorni anche il consiglio comunale approverà l'istituzione della associazione e il regolamento interno

In attesa che l'esperimento si allarghi anche a Staffoli, in via Livornese, la nuova realtà santacrocese ha nominato presidente Bettina Pellegrini e vicepresidente Andrea Nesti; tredici i soci fondatori, quattro i negozianti che hanno aderito in seguito, ma nelle prossime settimane si conta di allargare di molto questa base, contando anche sulla quota associativa di soli dieci euro.

«Siamo all'inizio di questo nuovo progetto – spiega Bettina Pellegrini, presidente anche dell'associazione commercianti – ma abbiamo già diver-

se iniziative in programma: innanzitutto l'adozione di un logo comune, che renda riconoscibili gli esercizi aderenti, sia quelli del centro storico che quelli delle altre zone del capoluogo; in seguito cercheremo di rendere visibile con un lavoro promozionale e pubblicitario capillare la nostra attività; alla fine penseremo anche ad alcune iniziative che coinvolgeranno aziende e popolazione, per ridare vita a un centro storico spesso dato per scontato. A fine anno, poi, tireremo le somme e capiremo se abbiamo fatto bene a scommettere su questo nuovo progetto».

Chiunque fosse interessato e volesse aderire all'iniziativa o avere informazioni, può contattare il numero dedicato 339-3709313.

Questo invece l'elenco dei soci fondatori e consiglieri: Marco Moroni, Andrea Nesti, Stefano Zingoni, Alberto Bilancieri, Adriano Bartoletti, Stefano Vanzì, Simonetta Pucci, Elisa Slavadorini, Irene Novi, Alessandro Cavallini, Cristina Gozzini e Bettina Pellegrini. Queste invece le aziende che si sono aggiunte: Marcello Bacchi, Architettdando srl, Lungarno Canottieri, Libreria Colibrì.

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Festa tricolore il Primo Maggio

Con Donzelli e Silvestri si parlerà delle energie rinnovabili

SAN MINIATO

Come da tradizione, il Popolo della Libertà del comprensorio del Cuoio, in occasione del 1° maggio, organizza un incontro con i cittadini all'agriturismo "Marrucola" a San Miniato, in via Calenzano 42. La presenza del consigliere regionale Giovanni Donzelli e della nuova coordinatrice provinciale Silvia Silvestri, eletta nel primo congresso provinciale del Pdl della provincia di Pisa, sarà una occasione per una riflessione su importanti temi che negli ultimi mesi

hanno riguardato il nostro comprensorio. Fra le varie tematiche che verranno approfondite, un posto di rilievo assumeranno le vicende connesse alle cosiddette energie rinnovabili e lo scontro istituzionale che si è sviluppato a seguito della richiesta di sperimentazione di nuove procedure per il trattamento dei rifiuti. «Argomenti – fanno notare dal Pdl – che hanno entrambi messo in luce evidenti falle nel sistema di potere della sinistra toscana. L'incontro sarà anche un'occasione per una riflessione sul significato

di valori fondamentali quali il volontariato, la legalità, il rispetto delle regole e del lavoro altrui, anche in relazione alla recente vicenda del famoso tendone abusivo chiamato "fabbrica delle sagre" a La Serra».

Alle 13 la festa sarà allietata dalla fantasia gastronomica della "Marrucola", la quale per l'occasione ha predisposto un menù tipico toscano. I bambini presenti saranno ospiti dei coordinamenti comunali del Pdl. L'evento, che avrà inizio alle 11, è aperto a tutti i cittadini.

GIOVANI DEMOCRATICI

La Costituzione letta in piazza

Dopo tre anni torna l'appuntamento davanti al municipio

CASTELFRANCO

Dopo tre anni torna la "Lettura pubblica della Costituzione italiana" a Castelfranco. Voluta ed organizzata dai Giovani Democratici di Castelfranco, con l'aiuto del Pd, si svolgerà domenica 29 aprile dalle ore 10,30 sotto i Loggiati del municipio di piazza Remo Bertoncini in centro storico.

«In un momento così particolare per l'Europa intera – affermano i Giovani Democratici – ci preme condividere nuovamente con tutti i cittadini, a cavallo tra il 25 aprile e il 1° mag-

gio, le regole fondanti della nostra Repubblica nata sulle ceneri della seconda guerra mondiale. Ma attraverso queste iniziative desideriamo ancora una volta creare quel senso di comunità che faccia sentire tutti più uniti anche in questi tempi difficili che, se vissuti come singoli individui, possono far prevalere la sfiducia e indebolire il senso di appartenenza che accomuna invece tutti noi che viviamo in questi territori. Per questo ringraziamo fin da ora tutte le associazioni che hanno aderito all'iniziativa pubblica e che renderanno la seconda edi-

zione una festa collettiva ancora più bella: la Cisl, la Cgil, la sezione soci Valdarno Inferiore Unicoop Firenze, l'Auser Verde Argento, l'Uisp Zona Cuoio, l'Arci Valdarno Inferiore, l'Anpi e l'associazione anti-mafia Antonio Caponnetto. Dopo la lettura da parte del sindaco Marvogli della "Lettera alla madre" scritta, poco prima di morire fucilato, dal castelfranchese Remo Bertoncini, si alterneranno nella lettura pubblica degli articoli studenti, commercianti, non occupati, liberi professionisti, imprenditori, semplici cittadini e pensionati.